



## Programma 9

# Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

## Obiettivo del Piano Locale di Prevenzione

L'obiettivo principale del programma è di rafforzare e migliorare il sistema di **tutela della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria** in un'ottica di **integrazione di competenze e professionalità** tra sanità pubblica, medicina veterinaria, ambiente e agricoltura, al fine di garantire la sicurezza e salubrità di beni essenziali quali l'acqua, le materie prime, gli alimenti e la salute gli animali.

Le azioni sono inserite in un quadro normativo fortemente strutturato, basato su regolamenti comunitari direttamente applicabili anche nel nostro Paese, e sono coerenti con quanto previsto dal Piano Regionale Integrato di Sicurezza Alimentare (PRISA). In particolare le attività di sorveglianza e controllo sono svolte dalle autorità competenti locali per la sicurezza alimentare, rappresentate dalla sanità pubblica e dai servizi veterinari, anche in collaborazione con altri organi di controllo. Il programma comprende inoltre azioni di coordinamento, formazione degli operatori, informazione e comunicazione.

## Azioni del Piano Locale di Prevenzione

Le azioni individuate sono le seguenti:

- il potenziamento del sistema di gestione delle **malattie trasmesse da alimenti o da agenti zoonotici**, comprese le malattie di animali domestici e selvatici che possono ripercuotersi sulla salute umana;
- la gestione delle **allerte alimentari**;
- il miglioramento della **gestione del controllo ufficiale**, aggiornando e adeguando l'anagrafica delle imprese, la capacità dei laboratori e la risposta alle emergenze;
- il miglioramento del **coordinamento tra Autorità Competente e altri organi di controllo**;
- azioni per incrementare la **qualità nutrizionale** e la **sicurezza** nella ristorazione collettiva e pubblica, e per migliorare lo stato nutrizionale della popolazione o di singole categorie a rischio;
- la riduzione del fenomeno dell'**antibiotico-resistenza** tramite la corretta gestione del farmaco veterinario;
- la gestione delle **emergenze veterinarie**, epidemiche e non epidemiche.



## In evidenza - ASL Vercelli

### **Potenziamento delle azioni mirate alla prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti ed al miglioramento della gestione del controllo ufficiale**

Il territorio vercellese ospita il principale macello bovino del Piemonte, con una media annuale di circa 70.000 capi macellati. L'attività di ispezione delle carni che viene svolta in questo impianto, che assorbe rilevanti risorse umane, consente l'immissione al consumo di derrate sicure svolgendo anche un'importante funzione, per l'intera Regione, di osservatorio epidemiologico delle malattie del bestiame.

Da settembre 2017 ASL VC partecipa insieme ad altri enti pubblici ed associazioni di volontariato e di categoria, al tavolo interistituzionale per il Recupero delle eccedenze e lotta allo spreco, organizzato dal Comune di Vercelli.

Nel territorio montano della Provincia sono numerosi gli allevamenti di animali da latte e laboratori di produzione di formaggi locali che sono costantemente monitorati sotto il profilo della sicurezza alimentare, della tipicità e genuinità con un occhio di riguardo al benessere animale e alla salvaguardia del territorio.

### **Miglioramento della qualità nutrizionale e della sicurezza dell'offerta alimentare**

per migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare oltre alle attività di servizio, sono stati attivati progetti con le associazioni di categoria come "Con meno sale la salute sale" con l'Associazione Artigiana Panificatori della provincia di Vercelli, corsi sulla Celiachia per la ristorazione collettiva e scolastica, in collaborazione con AIC Piemonte e Valle d'Aosta. Aumentare la disponibilità di alimenti salutarici con progetti come "Acquista bene, conserva meglio" con i negozianti per sensibilizzare sulle tematiche della migliore conoscenza degli alimenti e buone pratiche per la conservazione per i consumatori.

### **Riduzione del fenomeno dell'antibiotico-resistenza**

tramite la corretta gestione del farmaco. Nell'allevamento degli animali destinati alla produzione di alimenti il consumo di antibiotici è a volte eccessivo e non giustificato e rappresenta un problema che viene affrontato mediante la sensibilizzazione degli allevatori, sia durante i controlli ufficiali di farmacosorveglianza, sia con incontri formativi dedicati; l'introduzione dell'obbligo di ricetta elettronica del medicinale veterinario consentirà una maggiore tracciabilità del farmaco agevolando l'azione di controllo del Servizio Veterinario.

### **Miglioramento del coordinamento tra Autorità Competente e altri organi di controllo**

Il Servizio Veterinario e la Capitaneria di Porto di Genova concordano annualmente un calendario di sopralluoghi da effettuarsi congiuntamente presso Operatori della filiera ittica. Anche con altri Organi di Controllo (NAS, Carabinieri Forestali, Polizia Locale) vengono abitualmente eseguite verifiche congiunte sulla base di programmi o su segnalazioni/esposti, in allevamenti, colonie feline, detenzione di animali d'affezione presso privati, animali selvatici ed esotici.

### **Gestione delle emergenze veterinarie epidemiche e non epidemiche e delle malattie di animali domestici e selvatici**

Nell'ambito delle emergenze non epidemiche vi sono due distinte situazioni locali di contaminazione ambientale che vengono costantemente monitorate, una da microinquinanti organici persistenti (diossine, furani e PCB diossina-simili) nell'area di Carisio ed una conseguente all'incidente di Chernobyl con ricaduta di radionuclidi nel territorio montano.

Le malattie da vettori, veicolate da zecche e zanzare, sono in costante aumento anche in conseguenza dei cambiamenti climatici. Le iniziative messe in campo già da qualche anno da parte dell'ASL VC, vanno oltre la semplice applicazione delle misure obbligatorie consentendo un monitoraggio ed una valutazione epidemiologica dell'andamento delle principali patologie da vettori, sia in campo veterinario che umano. Il controllo delle malattie degli animali selvatici, attraverso prelievi, spesso difficoltosi sulla fauna cacciata o rinvenuta morta, consente di mantenere un costante monitoraggio che, nel caso dell'influenza aviaria, considerato anche il consistente patrimonio avicolo presente sul territorio della ASL VC, rappresenta una importante misura per prevenire i gravi danni economici che deriverebbero al settore avicolo nell'eventualità di un focolaio.

Una campagna di comunicazione, destinata agli allevatori, per trasmettere alcune nozioni e far comprendere meglio cosa fare per proteggere le greggi, è stata adottata a seguito dell'accertata presenza di un branco di lupi nell'area montana dell'ASL, confermata da alcuni eventi predatori.